

COMUNICATO STAMPA

Benessere animale, Made in Italy e salute. Consorzio del Parmigiano Reggiano e AISA-Federchimica insieme per il supporto ai veterinari in risposta alle aspettative dei consumatori

Secondo la ricerca di SWG presentata oggi, che prende in esame un campione rappresentativo di 800 cittadini maggiorenni, l'82% degli italiani sceglie sempre o spesso prodotti al 100% Made in Italy, mentre il 63% degli intervistati sceglie che prodotto acquistare sulla base del metodo di allevamento

AISA-Federchimica e il Consorzio del Parmigiano Reggiano insieme per "Comunicare per competere", un'iniziativa rivolta ai veterinari che mira a definire nuovi approcci e processi olistici per la corretta gestione degli animali da reddito e la tutela della filiera-agroalimentare Made in Italy

Reggio Emilia, 16 aprile 2024 – Questa mattina si è svolto l'evento "Qualità del prodotto, qualità del processo - L'importanza del veterinario nella filiera del Parmigiano Reggiano", organizzato dal **Consorzio del Parmigiano Reggiano e AISA-Federchimica**, l'Associazione che riunisce le imprese operanti nel mercato della salute animale.

In apertura di dibattito sono stati presentati alcuni **dati raccolti da SWG** con l'obiettivo di verificare l'orientamento degli italiani su **temi centrali per la filiera alimentare**: dalla valorizzazione della **filiera agro-alimentare Made in Italy** alle scelte alimentari e abitudini di acquisto dei consumatori, passando per la rilevanza di una **corretta profilassi degli animali da reddito** per allevamenti sostenibili.

I dati mostrano come, **per il 93% degli intervistati, i prodotti di origine animale e lattiero caseari made in Italy rappresentino un'eccellenza riconosciuta in tutto il mondo**, che dovrebbe ricevere ancora maggiore tutela da parte delle Istituzioni.

Questo attestato di qualità dei prodotti è legato imprescindibilmente, dal **91% del campione**, alla **qualità degli allevamenti**, responsabili a loro volta di assicurare il benessere animale, un attento monitoraggio del loro stato di salute e una corretta profilassi per evitare l'insorgenza di infezioni e malattie.

Al tempo stesso però gli italiani (quasi 1 su 2) ritengono che **ci sia ancora strada da fare per assicurare il benessere negli allevamenti**, mentre dimostrano di avere contezza crescente sia del concetto di **One Health**, che della stretta connessione tra salute animale e umana: **per 9 italiani su 10 sono dipendenti l'una dall'altra**.

Per arrivare poi alla fase propositiva dell'indagine, **alti standard di benessere animale** risultano essere, secondo gli intervistati, il **principale fattore su cui investire** per garantire sia la sostenibilità che la competitività a livello internazionale degli allevamenti e dei prodotti italiani, insieme alla trasparenza e ad attività di formazione per gli allevatori e per il personale veterinario.



FEDERCHIMICA
AISA

Associazione nazionale imprese salute animale



Infine, **il 60% degli italiani** ritiene che il ruolo del veterinario sia quello di **seguire e indirizzare l'allevatore** nella costruzione di un allevamento responsabile per il benessere dell'animale e dell'uomo, assegnandogli dunque una funzione centrale.

La presentazione della ricerca si inserisce all'interno di un più ampio percorso intrapreso da **AISA-Federchimica e il Consorzio Parmigiano Reggiano** per l'empowerment proprio dei veterinari quali figure di riferimento per il benessere animale e, più in generale, per la appropriata gestione dei processi produttivi di una **filiera alimentare di qualità**.

Un'iniziativa lanciata e raccontata questa mattina con un primo dibattito in cui sono intervenuti **Nicola Bertinelli**, Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Carlo Gazza**, Vicepresidente di AISA-Federchimica e **Alberto Brizzi**, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Parma, moderati da **Roberto Cavazzoni**, Direttore di AISA-Federchimica e con i saluti istituzionali di **Giuseppe Diegoli**, **Responsabile Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica Regione Emilia-Romagna** e **Giorgio Micagni**, **Presidente dell'ordine provinciale dei Medici veterinari di Reggio-Emilia**.

"In risposta ai trend globali e al tempo stesso locali di evoluzione del comparto agro-alimentare, e per rispondere alle esigenze di trasparenza e sostenibilità espresse dai consumatori, abbiamo deciso di sviluppare questa progettualità mirata sui veterinari, figure di fondamentale importanza all'interno della filiera di valore del Consorzio." ha affermato in apertura **Nicola Bertinelli, Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano**.

"In qualità di Associazione che riunisce le imprese operanti nel mercato della salute animale, abbiamo sposato con entusiasmo l'invito del Consorzio per unirici a questa iniziativa, in grado di tradurre in azioni concrete alcuni pilastri fondamentali che reggono l'impegno e la mission della nostra Associazione più in generale: la promozione e la difesa della salute e del benessere animale, in stretta connessione con l'obiettivo della sicurezza e della qualità degli alimenti di origine animale." ha aggiunto **Carlo Gazza, Vicepresidente di AISA-Federchimica**.

"L'attenzione mostrata nei confronti della centralità del ruolo dei medici veterinari all'interno dei processi di cura degli animali e di produzione agro-alimentare attraverso questa progettualità è per il nostro settore un importante segnale, che auspichiamo riceva la giusta partecipazione. La direzione intrapresa oggi verso un approccio maggiormente sinergico e olistico quando si tratta di allevamenti e benessere animale è per noi quella giusta" ha dichiarato **Alberto Brizzi, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Parma**.

Nei prossimi mesi l'iniziativa proseguirà con l'intenzione di **fornire ai veterinari** nuovi strumenti, sia più specificatamente scientifici, che di comunicazione e ingaggio degli allevatori.
